

FERRARA

Vicini rumorosi e sporcizia Lo sfogo di un'inquilina Acer

L'azienda replica: «Problemi mai segnalati, già attivi per intervenire»

Le misure

Attraverso l'agente accertatore Acer diffiderà gli inquilini disturbatori e se il problema dovesse continuare attiverà la procedura di decadenza

Ferrara Rumori, sporcizia, via vai di persone dall'aspetto poco rassicurante. È corsa la lista delle lamentele messe in fila da alcuni residenti di una palazzina Acer a Pontrelagoscuro in cui vive una decina di famiglie. Tra gli inquilini però, dicono, c'è anche qualcuno che non rispetta le regole della convivenza civile, con comportamenti che stanno compromettendo la pace, e a volte anche il sonno, degli altri abitanti. «C'è sempre confusione, a tutte le ore del giorno e della notte, e io vorrei riuscire a riposare, è un mio diritto», si sfoga una signora che tra l'altro accusa problemi di salute. Al disturbo della quiete si aggiungono anche disagi legati all'igiene e al decoro perché, continua la signora, «queste persone riducono l'interno del palazzo in condizioni disgustose, con deiezioni non solo dei cani, ma anche di loro stessi. È una situazione insopportabile, e qualcuno deve intervenire».

A quanto risulta, un qualche occasione le lamentele si



In alcune occasioni le lamentele erano state seguite da richieste di aiuto ai carabinieri

sono concretizzate anche con la richiesta di intervento dei carabinieri, ma ora i residenti si chiedono se sia possibile anche una presa di posizione da parte di Acer.

Interpellata, l'Azienda Casa Emilia Romagna ha risposto che «per prima cosa, va sottolineato come recente-

mente non fossero state portate all'attenzione di Acer problematiche di convivenza da parte dell'inquilina che, invece, ha preferito rivolgersi ai giornali, anziché all'apposito servizio clienti, che quotidianamente riceve e gestisce tali situazioni».

In secondo luogo, «è vero-

simile che il nucleo indicato come disturbatore abbia scarsa attitudine a rispettare le normali regole di buon vicinato, come testimoniato dai frequenti interventi delle forze dell'ordine (di cui peraltro Acer non era a conoscenza). Ma, appunto, la gestione di situazioni complesse dal punto di vista sociale, non può derivare dalla sola iniziativa e azione dell'Azienda Casa, essendo invece necessaria la collaborazione degli altri residenti (anche solo per informare gli uffici dell'evoluzione della situazione) e l'intervento fattivo degli enti preposti a garantire assistenza alle persone problematiche e tutela dell'ordine pubblico».

Fatte queste premesse, conclude Acer, «ci siamo già attivati attraverso l'Agente accertatore di Acer per diffidare il nucleo disturbatore a modificare comportamenti e abitudini; qualora la situazione non dovesse rientrare, sarà attivato il procedimento di decadenza dall'assegnazione».

in Regione

Rete Civica «Autoletture ignorate da Hera»

«Autoletture ignorate da Hera e stime sui consumi aumentate anche del triplo». A segnalare con un'interrogazione in Regione è il capogruppo di Rete Civica Progetto Emilia Romagna Marco Mastacchi: «Diverse segnalazioni di cittadini evidenziano che le finestre utili alla comunicazione dell'autolettura non vengono rispettate e che la stima dei consumi rispetto al dato reale è il triplo», spiega Mastacchi, chiedendo «quale sia il motivo del mancato rispetto delle finestre per l'autolettura e con quale modalità viene determinato il consumo stimato dei metri cubi di gas in bolletta, visto il considerevole aumento della stima di consumi. La nostra Regione si conferma essere tra le più care e nel 2023 per la sola bolletta del gas gli emiliano-romagnoli hanno pagato il terzo conto più pesante d'Italia. Sembra che Hera non stia tenendo in alcun conto i dati delle autoletture, anche se effettuate nei tempi prescritti, e addebiti dei consumi stimati che superano anche del triplo, quelli usuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA